



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO

Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"
Settore "Prevenzione Incendi"

Al Legale rappresentante della
Ditta Eco Service Soc. Coop
Via Fontana S.n.c.
Taurasi (AV)

Risposta a nota prot. n. ____ del ____

Al Sig. Sindaco del Comune di
Fontanarosa

Oggetto: riscontro alla dichiarazione di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n° 151/2011.

Attività: **Stabilimento e impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti con materiale in lavorazione e/o in deposito di legno, plastica, gomma, tessuti, carta e cartone le cui quantità massime risultano da definire univocamente;**

Ubicazione attività: **Contrada Filette, snc (Zona PIP) – Fontanarosa**

Funzionario istruttore: **Direttore Coordinatore Speciale dott. Carlantonio Festa**

Pratica VV.F.: **1200788** (Nr./Cat. Allegato I D.P.R. n° 151/2011: **36.2/C; 43.3/C; 44.3/C**)

Con riferimento alla dichiarazione in oggetto, pervenuta in data 08/03/2024 ed acquisita al prot. n° 5570, risulta doveroso precisare quanto segue:

1. la dichiarazione non è stata prodotta secondo le modalità di autocertificazione dettate dal D.P.R. n° 445/2000 e come tale non si ritiene ne possano conseguire i relativi effetti ed efficacia;
2. le attività elencate nell'Allegato I del D.P.R. n° 151/2011 non risultano classificate in Categoria A, B o C in rapporto al rischio d'incendio, attribuendo alle attività di Categorie A un "basso rischio d'incendio", come impropriamente riferito nella nota in esame. Difatti, all'art. 2 comma 3 del predetto D.P.R. viene sancito che "3. *Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'Allegato I in relazione*
 - o alla dimensione dell'impresa,
 - o al settore di attività,
 - o alla esistenza di specifiche regole tecniche,
 - o alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.";
3. per quanto invece riferito e dichiarato in merito all'attività di stoccaggio e selezione rifiuti non pericolosi, classificata -secondo quanto asserito dalla S.V.- nella categoria A della tabella allegata al D.P.R. n° 151/2011, e considerato quanto altresì asserito che *non è assoggettata alla richiesta di parere preventivo ai VV.F. e quindi al rilascio del "Certificato di Prevenzione Incendi"*, corre l'obbligo di precisare che, a differenza di quanto dichiarato dalla S.V., le attività di categoria A risultano assoggettate in ogni caso alla presentazione della *Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*, di cui all'art. 4 del predetto D.P.R., quindi, risultano soggette al preventivo controllo del CNVVF ai fini della prevenzione incendi.

Per quanto sopra, si chiede di voler chiarire con un'ulteriore dichiarazione, da rilasciarsi sottoforma di autocertificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, che le attività da condurre verranno esercitate sotto la soglia di assoggettabilità oppure in difetto dovrà essere ottemperato a quanto stabilito dall'art. 3 e/o 4 del richiamato D.P.R. n° 151/2011; soglia stabilita dal D.P.R. n° 151/2011 secondo quanto si ritrascrive nel seguito per celerità di consultazione:

- per l'attività di cui al punto 36 dell'Allegato I *“Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m”*;
- per l'attività di cui al punto 43 dell'Allegato I *“Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg”*;
- per l'attività di cui al punto 44 dell'Allegato I *“Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg”*.

Si resta in attesa di puntuale riscontro.

Il Funzionario istruttore
(DCS dott. ~~Carlo~~ Festo FESTA)



IL COMANDANTE
(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge



Spett.le Comando Provinciale Vigili
del Fuoco di Avellino
c.a. DCS dott Carlantonio FESTA
Rif Pratica 1200788

Oggetto: Nota prot. 0008042 del 09-04-2024

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)**

Il sottoscritto CAGGIANO Pasqualino, C.F.: CGG PQL 87D21 A509X, nato a AVELLINO il 21 Aprile 1987, e residente in via Fontana, 3 - 83030 -TAURASI (AV) , in qualità di legale rappresentante della COOPERATIVA SOCIALE ECO SERVICE "ONLUS" SOC . COOP, P.Iva/C.F.: 02772310641, con sede legale in via Fontana,snc- 83030 -TAURASI (AV), con riferimento all'attività da svolgersi nell'unità operativa in Contrada FILETTE snc AREA P.I.P. 83040 FONTANAROSA (AV)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

Che la COOPERATIVA SOCIALE ECO SERVICE "ONLUS" SOC . COOP nella sede in Contrada FILETTE snc AREA P.I.P. 83040 FONTANAROSA (AV) per le attività che svolgerà non è soggetta alla richiesta di Parere Preventivo al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino e quindi al rilascio di "Certificato di Prevenzione Incendi", in quanto le attività verranno esercite sotto la soglia di assoggettabilità stabilite dall'art. 3 e/o 4 del D.P.R. n° 151/2011;

Qualora in futuro dovessero essere apportate modifiche per tipo di impianto e/o deposito tali da far rientrare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco di cui al D.P.R. n° 151/2011, sarà cura del titolare inoltrare all'Ufficio di Prevenzione Incendi ai sensi degli art 3 o 4 del DPR 1 Agosto 2011 n° 151 SCIA Antincendio e/o Valutazione progetto con successiva SCIA Antincendio

ALLEGA: documento identificativo del dichiarante

Fontanarosa 23.04.2024

Timbro e Firma
ECO SERVICE
SOC. COOP.
Via Fontana, snc - 83030 Taurasi (AV)
P.IVA 02772310641 - C.U.: KRRH6B9

dipvvf.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.I.0009375.25-04-2024

Mail: POSTA CERTIFICATA: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
Mittente: ecosc@pec.it
Destinatario/i: com.avellino@cert.vigilfuoco.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
Data: 24/04/2024 18:49

BUONASERA,

IN ALLEGATO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' (ART 47 D.P.R. 28
DICEMBRE 2000, N. 445)E DOCUMENTO DEL DICHIARANTE.

DISTINTI SALUTI.



Alla Regione Campania

PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Alla Ditta Eco Service

PEC: ecosc@pec.it

PEC: srlsphysics@pec.it

Oggetto: Autorizzazione articolo 208 – DLgs numero 152/2006. Regolamento Regione Campania numero 6/2013. Regolamento Ente Idrico Campano, Deliberazione del Comitato Esecutivo numero 3/9.1.2019. Indizione della Conferenza dei Servizi e convocazione per il giorno 22.5.2024 da parte della Regione Campania.

Ditta: Eco Service

Comune: Fontanarosa

Pratica EIC: n° 7885

Richiesta di Integrazioni.

È pervenuta la nota di indizione della Conferenza dei Servizi per il giorno 22 maggio prossimo riferita nell'Oggetto, per la Ditta Eco Service, ubicata nel comune di Fontanarosa in contrada Filette snc – area PIP, al Catasto: foglio di mappa numero 4 - particella numero 570, acquisita dall'EIC con protocollo numero 10220 del 22.4.2024.

Si rappresenta che dall'esame dell'istanza e degli allegati trasmessi dalla Ditta, ovvero dalla verifica del progetto posto al collegamento richiamato nella nota cui sopra, come anticipato anche per le vie brevi al tecnico, ing. Mozzillo, risultano, tra la planimetria degli scarichi, la relazione e la scheda di rilevamento, incongruenze circa l'indicazione dei pozzetti di scarico e le relative coordinate geografiche, nonché la direzione delle linee di scarico delle acque reflue. Inoltre, è



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it





necessario inviare l'autodichiarazione circa l'assenza o meno delle sostanze pericolose nelle acque reflue.

Si resta in attesa di riscontro per esprimere il parere di competenza.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

Ing. Maurizio Picariello

Il Responsabile del Distretto

Ing. Antonio Iannaccone

Regione Campania
Data: 21/05/2024 13:50:35, PG/2024/0252523

PARERE TECNICO

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208 – Ditta Eco Service – Cooperativa Sociale Onlus – Società Cooperativa - Istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e trattamento di rifiuti non pericolosi, sito in Agro di Fontanarosa alla Contrada Filette n. 48. Indizione Conferenza dei Servizi e convocazione per il giorno 22.05.2024.

Con riferimento all'istanza in oggetto, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi, effettuata, ai sensi dell'art. 208 D. L.gs 152/06 ss.mm.ii., in rispondenza alla D.G.R. Campania n. 8/2019 sito nel Comune di Fontanarosa (AV) alla Contrada Filette, snc, Area P.I.P. – Proponente Ditta Eco Service, con sede legale in Taurasi (AV) Via Fontana, snc, ed in riscontro alla convocazione di Conferenza di Servizi indetta, dalla Giunta Regionale della Campania – STAFF Valutazioni Ambientali, per il giorno 22.05.2024, prot. N. PG/202259/2024 del 22.04.2024, acquisita al protocollo ARPAC con n. 25382/2024 del 22.04.2024, si è proceduto alla valutazione degli atti progettuali integrativi.

VISTI:

- la D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 come modificato dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019 "Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.";
- il D.M. 5 febbraio 1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

All'esito della valutazione degli atti progettuali prodotti della Ditta Eco Service – Cooperativa Sociale Onlus, pubblicati sul sito della Regione Campania, al fine esprimere un compiuto parere di competenza, si rappresenta quanto segue:

1. Da quanto descritto nella Relazione Tecnica, relativamente alla descrizione della provenienza delle diverse tipologie di rifiuti che si intendono gestire, si ritiene che vada rivista la provenienza, la quale va correlata al codice EER indicato in quanto per alcune tipologie di rifiuti identificate con uno specifico Codice viene fatto riferimento ad una provenienza e/o a un processo produttivo non corrispondente al codice indicato.
2. Per quanto riguarda le tipologie di rifiuti che si intendono stoccare in cumuli, sia nelle aree esterne che interne al capannone, si dovrà meglio specificare quali mezzi o strutture si adopereranno per la separazione degli stessi dalle altre tipologie.
3. In merito ai cicli lavorativi descritti (*Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale*) per le diverse tipologie di rifiuti speciali e urbani non pericolosi si richiede un chiarimento in merito all'area dell'impianto (*area di selezione e pretrattamento*), separate dalle aree di deposito, al fine di chiarire quali precauzioni la ditta vorrà mettere in essere al fine di evitare

- interferenze nella lavorazione delle diverse tipologie di rifiuti ed evitare possibili commistioni.
4. Oltre ai tempi massimi di messa in riserva dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, già specificati, di massimo di 5 giorni, indicare anche i tempi massimi di messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti. Per quanto riguarda i rifiuti fermentescibili, si ritiene che gli stessi possano essere stoccati in R13 per un massimo di 48 / 72 ore.
 5. Relativamente ai rifiuti prodotti, oltre a quelli decadenti dalle operazioni di cernita, riportati nelle diverse tabelle inserite nella Relazione Tecnica, corrispondenti alle operazioni R12 di pretrattamento mediante selezione e cernita manuale delle diverse tipologie di rifiuti, devono essere indicati anche quelli derivanti dalle manutenzioni dei macchinari/attrezzature, quelli derivanti dalla pulizia del sistema di trattamento delle acque reflue e i DPI.
 6. In merito all'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti individuata nella *PLANIMETRIA LAY OUT GESTIONE RIFIUTI*, avente una superficie complessiva di 13,5 mq, si ritiene che la stessa dovrà essere ulteriormente settorializzata per singola tipologia di rifiuti che si andranno a depositare in essa, contrassegnate con apposita cartellonistica.
 7. Considerato che i reflui prodotti vengono scaricati nella pubblica fognatura, si rimette ogni valutazione al competente E.I.C., ai gestori della rete fognaria e del depuratore a valle di quest'ultima.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di sicurezza, di edilizia, urbanistica, paesaggistica ed antincendio.

Avellino, 20/05/2024

Il nucleo tecnico di valutazione

Il tecnico dell'U.O. SURC
Arch. Ferdinando NACCHIO

Il Dirigente dell'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Dott. Fabio TAGLIALATELA